



Orchestra
di Padova
e del Veneto

Marco Angius



Ha diretto Ensemble Intercontemporain, London Sinfonietta, Tokyo Philharmonic, Orchestra Nazionale della Rai di Torino, Orchestra del Teatro La Fenice, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Comunale di Bologna, Teatro Regio di Torino, Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, Orchestra Verdi, Orchestra della Svizzera Italiana, Orchestre de Lausanne, Orchestre de Nancy, Orchestra della Toscana, I Pomeriggi Musicali, Luxembourg Philharmonie, Muziekgebouw/Bimhuis di Amsterdam... Nel 2007 ha ottenuto il Premio Amadeus per il cd *Mixtim* di Ivan Fedele (2007), compositore del quale ha inciso tutta l'opera per violino e orchestra con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. La nutrita discografia comprende opere di Sciarrino

(tra cui *Luci mie traditrici*, *Canzoni del XX secolo*, *Cantare con silenzio*, *Le stagioni artificiali*, *Studi per l'intonazione del mare*), Nono (*Risonanze erranti*), Schönberg (*Pierrot lunaire*), Evangelisti (*Die Schachtel*), Dallapiccola, Togni, Battistelli (*L'imbalsamatore*), Donatoni (*Abyss*), Bach (*Die Kunst der Fuge*), Adámek (con l'Ensemble Intercontemporain per l'etichetta Wergo). Marco Angius ha inaugurato la Stagione 2016/2017 del Teatro La Fenice dirigendo *Aquagranda* di Filippo Perocco ("Premio Abbiati" 2017), oltre a *Káťa Kabanová* di Janáček al Teatro Regio di Torino con la regia di Robert Carsen (2017), il *Prometeo* di Luigi Nono nella nuova edizione al Teatro Regio di Parma (2017), *Aspern* di Sciarrino (Fenice), *Jakob Lenz* di Wolfgang Rihm e *Don Perlimplin* di Bruno Maderna (entrambi al Comunale di Bologna), *La volpe astuta* di Janáček, *L'Italia del destino* di Luca Mosca e *La metamorfosi* di Silvia Colasanti (entrambi al Maggio Fiorentino), *Il suono giallo* di Alessandro Solbiati (Bologna, "Premio Abbiati" 2016), *Alfred*, *Alfred* di Franco Donatoni, *Il diario di Nijinsky* di Detlev Glanert. Già direttore principale dell'Ensemble Bernasconi dell'Accademia Teatro alla Scala, dal settembre 2015 è direttore musicale e artistico dell'Orchestra di Padova e del Veneto con cui ha già all'attivo un'ampia discografia e l'integrale delle Sinfonie di Beethoven. Tra i suoi libri: *Come avvicinare il silenzio* (Rai Eri, 2007), *Del suono estremo* (Aracne, 2014). I prossimi impegni prevedono l'inaugurazione e chiusura del Festival Milano Musica 2017, la *Medea* di Dusapin al Comunale di Bologna, l'inaugurazione della Biennale Musica di Venezia 2017 con *Inori* di Stockhausen, la prima assoluta di *Fammi udire la tua voce* di Guarnieri allo Sperimentale di Spoleto.

www.marcoangius.it



Orchestra
di Padova
e del Veneto

Orchestra di Padova e del Veneto



Fondata nell'ottobre 1966, in oltre 50 anni di attività l'OPV si è affermata come una delle principali orchestre italiane. Unica Istituzione Concertistico-Orchestrale (I.C.O.) attiva in Veneto, realizza circa 120 tra concerti e opere liriche ogni anno, con una propria Stagione a Padova, concerti in Regione e per le più importanti Società di concerti e Festival in Italia e all'estero. Dal 1983 la direzione artistica e musicale dell'Orchestra è stata affidata a Peter Maag (direttore principale, 1983-2001), Bruno Giuranna, Guido Turchi, Mario Brunello (direttore musicale, 2002-2003), Filippo Juvarra. Nel settembre 2015 Marco Angius ha assunto l'incarico di direttore musicale e artistico. Nella sua lunga vita artistica l'OPV annovera collaborazioni con i nomi

più insigni del concertismo internazionale, tra i quali si ricordano S. Accardo, P. Anderszewski, M. Argerich, V. Ashkenazy, J. Barbirolli, Y. Bashmet, R. Buchbinder, M. Campanella, G. Carmignola, R. Chailly, C. Desderi, G. Gavazzeni, R. Goebel, N. Gutman, P. Herreweghe, A. Hewitt, C. Hogwood, S. Isserlis, L. Kavakos, T. Koopman, A. Lonquich, R. Lupu, M. Maisky, Sir N. Marriner, A. Marcon, V. Mullova, O. Mustonen, A.S. Mutter, M. Perahia, I. Perlman, M. Quarta, J.P. Rampal, S. Richter, M. Rostropovich, H. Shelley, J. Starker, R. Stoltzman, H. Szeryng, U. Ughi, S. Vegh, T. Zehetmair, K. Zimerman. Negli ultimi anni l'Orchestra si è distinta anche nel repertorio operistico, riscuotendo unanimi apprezzamenti in diversi allestimenti di *Don Giovanni*, *Le nozze di Figaro*, *Così fan tutte*, *Il flauto magico*, *Il barbiere di Siviglia*, *Il turco in Italia*, *Il signor Bruschino*, *La cambiale di matrimonio*, *Norma*, *I Capuleti e i Montecchi*, *L'elisir d'amore*, *Don Pasquale*, *Lucrezia Borgia*, *Rigoletto*, *La voix humaine*... Nella Stagione 2015/2016, su ideazione di Marco Angius, l'OPV ha ospitato Salvatore Sciarrino come compositore in residenza realizzando il primo ciclo di *Lezioni di suono* per Rai5, esperienza che si è poi rinnovata nella Stagione 2016/2017 con Ivan Fedele. Sempre nel 2016, l'esecuzione integrale delle Sinfonie di Beethoven dirette da Angius nell'ambito del "Ludwig Van Festival" è stata accolta da un eccezionale consenso di pubblico e di critica. L'OPV è protagonista di una vastissima attività discografica che conta più di 60 incisioni per le più importanti etichette. Tra le pubblicazioni più recenti *Abyss* con musiche di Donatoni, *An Mathilde* con musiche di Dallapiccola e Togni e *L'Arte della fuga* di Bach/Scherchen (Stradivarius), tutti diretti da M. Angius, e *Vivaldi Seasons and Mid-Seasons* con S. Tchakerian e P. Tonolo (Decca). OPV è sostenuta da Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regione del Veneto, Comune di Padova e Fondazione Antonveneta.